



apiinforma

n.2



“ **Ing. Giovanni Bartolini:** da febbraio 2012 ricopre il ruolo di responsabile della funzione Salute Sicurezza Ambiente e Qualità e dall'ottobre 2011 quello di RSPP dell'azienda, ossia di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. L'RSPP è preposto a coordinare tutte le mansioni inerenti la prevenzione e la protezione sul luogo di lavoro di persone e cose.

Documento di valutazione dei rischi Non solo “sulla carta” E' la conferma di valore del sistema

di **Florinda Zeppilli**

Ing. Bartolini ci spiega in breve in cosa consiste il suo lavoro?

Il mio ruolo di RSPP di fatto prescinde dalla mansione che ricopro in azienda, quella di responsabile della funzione Salute Sicurezza Ambiente e Qualità. Come RSPP mi occupo di coordinare un gruppo di lavoro trasversale, il Servizio di Prevenzione e Protezione, che studia ed elabora la complessità dei rischi professionali specifici del sito e definisce appunto le attività di prevenzione e protezione per i lavoratori. Storicamente in api, così come avviene in genere nelle aziende medio grandi, il ruolo è stato affidato al responsabile SSAQ. A mio avviso quest'associazione è piuttosto funzionale, poiché permette di integrare al meglio le competenze di risorse che lavorano quotidianamente e in maniera dedicata su Salute, sicurezza e ambiente, conoscendo le norme, ma anche la complessità produttiva del sito.

“ **IL SISTEMA DI PREVENZIONE AZIENDALE DEVE PERMEARE TUTTI I LIVELLI DELL'ORGANIZZAZIONE, DAL MANAGEMENT AL PERSONALE OPERATIVO COMPRESI I CONTRATTORI**

In precedenza lei è stato responsabile del reparto Movimentazione Prodotti, ruolo prettamente operativo...

Aver condotto un reparto operativo rappresenta un bagaglio prezioso. Quando si fa un lavoro “gestionale” diventa fondamentale la capacità di calarsi anche nelle problematiche operative, affinché le valutazioni fatte non risultino pezzi di carta che poco hanno a che fare con situazioni reali lavorative. *Segue a pag. 4*

in questo numero



*Bufera di neve
Emergenza
minuto
per minuto*

pag. 2

*La struttura del prezzo
del carburante*

pag. 2

*Laboratorio e qualità
un goal di squadra*

pag. 3

*Networklab opportunità
per le imprese*

pag. 4

Bufera di neve Emergenza minuto per minuto "INSIEME SI PUO!"

Tutto nasce da una notizia dell'Ansa, ampiamente diffusa anche in raffineria: ANCONA, 30 GEN - Nevicate anche a bassa quota a partire da domani nelle Marche... previsti lungo la fascia costiera centro-settentrionale 15-20 centimetri... Sensibile calo delle temperature e gelate notturne in tutta la regione. (ANSA)

Il piano di emergenza prevede una iniziale disponibilità di circa 14 quintali di sale e mezzi dotati di pala meccanica con auto spurghi al seguito. Si prevede alla messa in sicurezza di tutti i ponteggi installati e dei materiali nei cantieri di lavoro.

01 febbraio: piove e si registrano le prime criticità in merito alla viabilità dei sottopassi e all'impianto di depurazione acque di stabilimento.



02 febbraio: inizia a nevicare e parte la macchina organizzativa con l'obiettivo di garantire la viabilità nelle due arterie principali ai mezzi antincendio e l'accesso sicuro ai mezzi esterni per il rifornimento dei carburanti.

Qualche numero sulle forze dispiegate: 2 autospurghi lavastrade (con ausilio di acqua di mare); 2 bobcat; 3 ruspe, circa 20 uomini delle ditte esterne su turno di ventiquattro ore e 5 tecnici di manutenzione che si interfacciano con i colleghi delle operazioni.

03 febbraio: Continua a nevicare e arrivano le prime chiamate:

- il parcheggio ditte non è agibile;
- il Sindaco di Cingoli richiede una cisterna di gasolio;
- il cancello a scomparsa sul varco principale di stabilimento va in blocco;
- ENEL chiama per segnalare che la strada di accesso alla sottostazione non è accessibile;
- i tetti galleggianti vanno verificati periodicamente per assicurare l'efficienza dei sistemi di drenaggio;
- la strada esterna di decelerazione sulla SS16 per l'accesso delle autobotti non è più esercibile in sicurezza;
- i mezzi delle società di trasporto CAF e Transadriatico non riescono a partire per rifornire le reti di distribuzione stradale e autostradale.

04 febbraio: Il vento forte costringe a fare ulteriori verifiche per assicurarsi che non ci sia nessun potenziale pericolo per la sicurezza dei lavoratori.

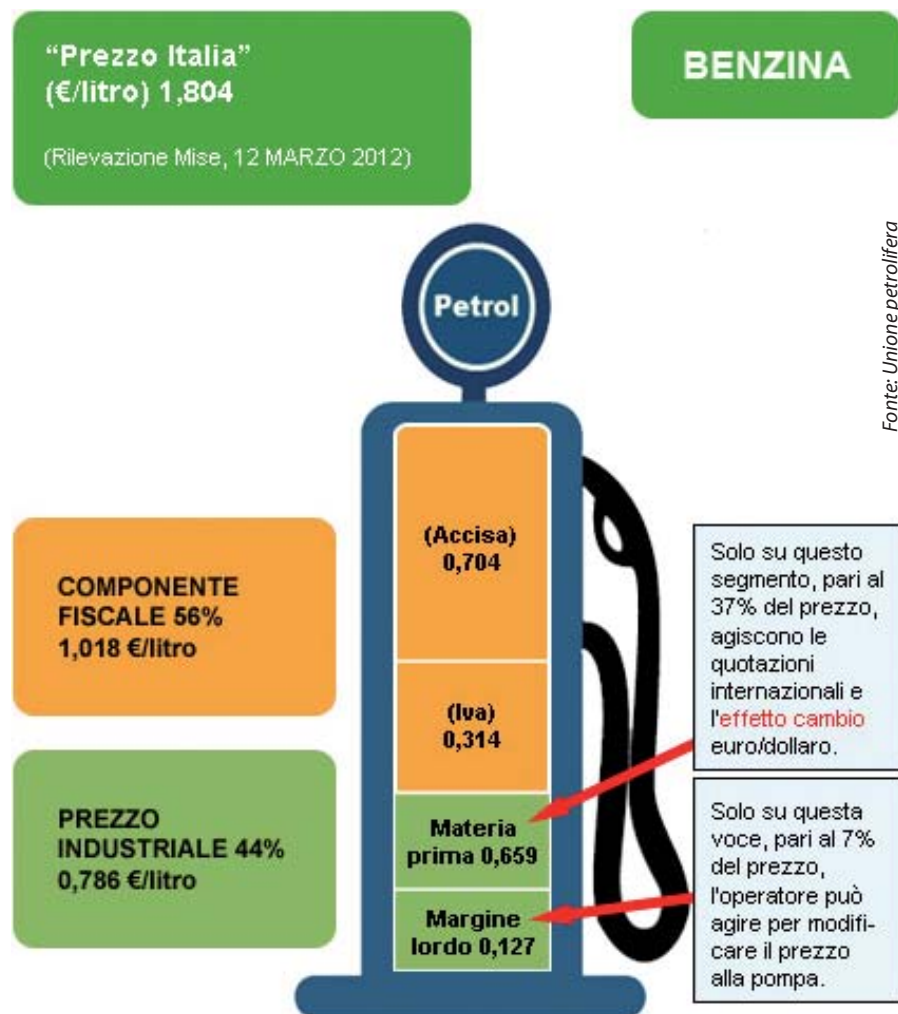
05 febbraio: Si lavora per garantire il carico normale dei prodotti come bitume, gasolio, zolfo, ossigeno, CO2.

06 febbraio: le temperature scendono sotto zero. Si affronta il rischio ghiaccio sulle rampe dei sottopassi per le autobotti al carico, saltano i contatori dell'acqua, vanno in difficoltà gli strumenti di impianto, si registra anche qualche disservizio alle docce di emergenza.

Questo il vissuto del grande freddo in raffineria con criticità simili ma anche assai diverse da quelle di una città. Lo slogan rimane però lo stesso "INSIEME SI PUO!" Grazie a tutti per la collaborazione incluse le ditte terze.

Gianni Lamenza
Stefano Tarini
Massimiliano Cingolani

LA STRUTTURA DEL PREZZO DEL CARBURANTE



Accisa: imposta fissa pari a 0,70420 €/litro che grava sulla quantità dei beni prodotti. **AL NETTO DELLE ADDIZIONALI REGIONALI.**

Iva: imposta (pari al 21%) che colpisce il valore dei prodotti soggetti ad accisa e che grava sulla stessa accisa

Materia prima: quotazione Platts benzina sul mercato internazionale

Margine lordo: differenza tra prezzo di vendita al netto delle tasse e il costo della materia prima (Platts Cif Med) e serve a remunerare tutti i restanti passaggi della filiera.

DNV conferma: "Azioni e risultati tangibili"



Laboratorio e qualità un goal di squadra

"Un lavoro di squadra evidente, con risultati tangibili nella gestione delle attività": il giudizio DNV sul Sistema Qualità del Laboratorio è significativo, a testimonianza di sforzi, serietà e passione del reparto e di quanti vi collaborano.

La visita di mantenimento della certificazione ISO 9001:2008 ha rappresentato un bel goal e la conferma dell'impegno al miglioramento continuo. Ad emergere sono state: la capacità di mantenere alti gli standard del sistema a fronte di una riorganizzazione importante, la competenza del personale, l'implementazione di software per facilitare la conduzione di aree differenti. Da circa un anno, infatti, il Laboratorio si è dotato del GAL, il sistema di Gestione Addestramenti, grazie al quale pianifica, verifica e monitora la formazione di ogni addetto, prevedendo i refresh necessari, con i tutor più adeguati, e accrescendo le conoscenze specifiche di chi lavora nel reparto. E', inoltre, partito il programma informatico per il magazzino interno, snellendo la gestione di scorte e ordini e rinnovando la disposizione di campioni, vetreria e reagenti. All'orizzonte il processo di informatizzazione

“ AD EMERGERE
LA CAPACITÀ DI
MANTENERE ALTI
GLI STANDARD
E LE COMPETENZE

potrà garantire un presidio ancora più saldo dell'iter della Qualità che il Laboratorio ha abbracciato da oltre dieci anni. Un obiettivo possibile con il contributo delle singole persone, trovate da DNV particolarmente motivate e propositive.

Chiaramente, nella buona gestione complessiva esistono aree di miglioramento. Tra le prime, la necessità di ridurre le analisi extraroutine, che si attestano intorno al 20% del totale. La situazione è nota ed è stata già presa in carico: razionalizzare la classificazione delle analisi tra "standard" e fuori-programma, ma anche l'imprescindibile collaborazione dei reparti operativi sono gli strumenti per riportare ad una percentuale fisiologica il dato. Del resto, in fatto di cooperazione, esistono precedenti positivi, che hanno visto Laboratorio, Operativo e Assistenza Tecnica unire le forze per prevenire e risolvere piccole criticità, per esempio con la creazione di stimatori.

A conclusione, la verifica ha individuato come ulteriore obiettivo su cui lavorare il recepimento completo dei cambi organizzativi nelle procedure di sistema: ossia, un allineamento totale di quanto scritto con ciò che già viene fatto. Un altro passo avanti va compiuto nelle comunicazioni, favorendo la circolazione di informazioni sui controlli della strumentazione. Considerando, poi, le ampie potenzialità del software per la formazione (creato assieme a Controllo Processi), nel database potranno essere registrati anche i risultati dei circuiti di correlazione, che rappresentano un addestramento di richiamo del personale di Laboratorio. Una nota di merito da parte DNV è andata, infine, al processo di partecipazione del personale: l'inserimento di ogni addetto nella pianificazione delle analisi dei già menzionati circuiti ha favorito e favorirà la crescita delle competenze.

Gemma Dughiero

1 CENT/LITRO MARGINE "IRRILEVANTE"

Il margine delle compagnie su ogni litro di benzina venduto oggi si aggira intorno ad 1 centesimo, contro 1,04 euro incassato da Stato e Regioni con le accise. Lo afferma l'a.d. di Api, Umberto Scarimboli, che prende come riferimento il prezzo medio nazionale rilevato da Quotidiano Energia durante le prime decadi di marzo, equivalente a 1,818 euro al litro. L'analisi dell'importo (vedere tabella a pagina 2) mette in evidenza come il margine lordo si riduca a poco più di 14 centesimi.

Con questi 14-15 centesimi, spiega l'a.d. le compagnie debbono remunerare l'intera filiera distributiva e commerciale: dal gestore ai trasporti, dalle locazioni alla manutenzione, dalle royalties alla Tosap Cosap fino all'ammortamento degli investimenti. In pratica l'utile sul capitale e il lavoro d'impresa finiscono per ridursi ad un solo centesimo contro i 104 incassati da Stato e Regioni.

Relativamente al difficile momento legato alla raffinazione, l'a.d. ritiene che il continuo aggravarsi dei margini in Europa ed in Italia, negativi da tre anni e in ulteriore peggioramento negli ultimi mesi per le conseguenze dell'embargo iraniano, renda ormai indispensabile ed urgente la convocazione di un tavolo coordinato dal Mse che individui un percorso efficace e concreto di razionalizzazione e riconversione dei siti produttivi per una sostanziale riduzione di capacità e costi. **c.b.**





direttore:
Roy Gianni

comitato di redazione:
Carla Belardinelli
Antonio Cavacchioli
Luigi Caiazza
Gemma Dughiero
Gianni Lamenza
Monica Mais
Pasquale Palumbo
Florinda Zeppilli

grafica e stampa:
Tecnoprint srl
ANCONA

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - Segue da pag. 1

Quali sono gli elementi che rendono un Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) efficace?

Non c'è una ricetta standard, ma, perché il sistema di prevenzione aziendale abbia la massima efficacia, deve permeare tutti i livelli dell'organizzazione, dal management al personale operativo compresi i contractor, con una diffusione capillare e sentita della cultura della sicurezza.

L'azienda attraverso l'SPP deve impegnarsi a fornire una formazione adeguata e un'informazione corretta, deve rispettare e far rispettare tutte le normative tecniche e attuare le condizioni necessarie per una compiuta politica di prevenzione. Inoltre può e deve sfruttare la riunione periodica con i rappresentanti dei lavoratori, trasformandola da un obbligo normativo a momento di pianificazione e verifica congiunta sui temi della salute e della sicurezza.

Qual è il suo riferimento principale?

Senza dubbio il documento di valutazione dei rischi (DVR) che va inteso come una

conferma del valore del sistema e non come produzione di documentazione "una tantum". Il DVR va considerato come analisi dinamica e in divenire delle problematiche di igiene e sicurezza del lavoro. Praticamente la base per le riunioni con i rappresentanti dei lavoratori, per confrontarsi e costruire la sicurezza in maniera concreta.

Quali sono le aree prioritarie sulle quali focalizzare l'attenzione del SPP per il futuro?

Senza altro la formazione e l'informazione. Stiamo già lavorando con Selezione Formazione, Sviluppo per farle evolvere in funzione strategica con programmi integrati e verifiche organiche. Altra area d'interesse è la comunicazione "tecnica" efficace di linee guida e regole da adottare nel sito per condurre le nostre attività "in sicurezza". Da potenziare infine la presenza in campo, sia come sensibilizzazione che controllo; in proposito da gennaio abbiamo varato un nuovo progetto delle verifiche.

NETWORKLAB OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE

Creare una rete di relazioni che connetta ricerca, imprese e studiosi per condividere le conoscenze sui temi legati al web, in un'ottica di marketing per le aziende. Questa la mission di NetworkLab, laboratorio della Facoltà di Economia della Politecnica delle Marche. L'iniziativa, presentata in un convegno all'università dorica lo scorso febbraio, ha avuto tra gli altri anche il sostegno di api raffineria, sensibile per tradizione ai temi dell'innovazione e della crescita culturale. Il laboratorio del web intende offrire uno spazio culturale, nel quale siano valorizzate tanto le attività di ricerca e di analisi, quanto le attività di supporto alle imprese allo scopo di fornire un contributo per comprendere le opportunità della Rete e trasformarle in risultati di business.

Carla Belardinelli

VOLLEY GAME ANCORA SUCCESSI

Grande festa al castello di Falconara per la consegna alla Volley Game, da parte della Fipav, del marchio di qualità argento per l'attività giovanile. Premiata anche api raffineria che da anni sostiene la scuola di pallavolo falconarese. Alla cerimonia erano presenti, insieme ad api raffineria, anche gli altri main sponsor: Banca Marche, Brico Center e Simply Market.

c.b.



raffineria di ancona

